



La relazione sulle questioni climatiche: un fattore strategico di successo

**Dati attendibili come base per la gestione e la competitività delle
PMI e delle grandi aziende**



Un contesto in evoluzione

La relazione sulle questioni climatiche è parte integrante della moderna gestione aziendale. Investitori, clienti e banche si aspettano **informazioni tracciabili e attendibili** sulle emissioni, gli obiettivi e i progressi compiuti. Anche le aziende che non sono soggette a obblighi diretti di rendiconto, in particolare le PMI, sono sempre più chiamate ad agire: nel quadro delle catene di fornitura, dei finanziamenti e delle procedure di appalto, la trasparenza diventa un **fattore di competitività e fiducia**. Chi investe tempestivamente nella qualità dei dati, nella governance e nella tracciabilità ottiene un vantaggio in termini di strategia, efficienza e credibilità.

Il calcolo delle emissioni di gas serra come base

La relazione sulle questioni climatiche comincia con il **calcolo dei gas serra (GHG)**. Lo **scope 1** comprende le emissioni dirette provenienti dagli impianti di esercizio e dai veicoli, mentre lo **scope 2** quelle dovute all'energia acquistata. Questo bilancio costituisce il nucleo quantitativo di ogni strategia climatica e rappresenta la base per definire gli obiettivi e misurare i progressi compiuti.

Tuttavia, acquisisce sempre più importanza lo **scope 3**, ovvero le emissioni indirette generate lungo la catena di creazione di valore. In molte aziende, esse rappresentano la quota maggiore e sono fondamentali per comprendere i rischi climatici, le decisioni di acquisto e le opportunità di business.

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, in particolare nelle PMI, si può partire dal calcolo delle **emissioni legate al pendolarismo e ai viaggi di lavoro**; tuttavia, nel lungo termine è necessario

considerare anche categorie più complesse come **gli acquisti, i trasporti o l'utilizzo dei prodotti**.

La qualità dei dati viene prima della quantità

Con l'aumento del volume di dati disponibili, diventa sempre più complesso raccogliere e valutare le informazioni in modo coerente e tradurle in decisioni. È questo il punto nodale che determina se la relazione sulle questioni climatiche rimarrà un semplice progetto di contabilizzazione o se diventerà un efficace **strumento di gestione**.

Per poter utilizzare i dati climatici con efficacia è necessario che questi siano **di alta qualità**: metodi coerenti, ipotesi comprensibili e responsabilità chiaramente definite. Solo così i dati sulle emissioni possono essere integrati in modo affidabile nella pianificazione, negli acquisti e nelle decisioni di investimento.

Cosa devono fare le aziende per predisporre dati di qualità sulle emissioni di gas serra:

- 1. Definire il perimetro e la significatività:**
stabilire quali ambiti e fonti di emissioni sono rilevanti per il modello aziendale.
- 2. Documentare la metodologia e le ipotesi:**
definire in modo trasparente le logiche di calcolo e i fattori.
- 3. Coordinare i flussi di dati:** integrare strettamente sostenibilità, finanze e acquisti.
- 4. Stabilire processi di validazione:** verificare periodicamente i dati e migliorarli costantemente.

In questo modo si crea un sistema che va oltre i semplici obblighi di rendiconto e nel quale i dati climatici diventano tracciabili, gestibili e, con una maggiore maturità, verificabili.

Credibilità grazie alla verificabilità

La credibilità si ottiene quando i dati climatici non solo vengono raccolti, ma sono anche **tracciabili e misurabili**.

La verificabilità, o «*assurance readiness*», non è un risultato formale, bensì il frutto di processi accurati e di una qualità attendibile dei dati, e dimostra che un'azienda elabora le proprie informazioni climatiche in modo tale che siano **controllabili internamente e comprensibili e tracciabili esternamente**.

Un approccio di questo tipo garantisce la trasparenza delle ipotesi, della metodologia e delle responsabilità e rafforza la fiducia nella significatività dei dati. La verificabilità diventa così un segno di **credibilità e professionalità**, sia nei confronti degli stakeholder esterni che all'interno dell'azienda.

Le aziende che creano tempestivamente strutture per dati climatici verificabili non solo sono ben preparate dal punto di vista normativo, ma anche meglio posizionate strategicamente: acquisiscono sicurezza ed efficacia nella gestione, possono valutare gli

sviluppi in modo ponderato e sul mercato godono di un **netto vantaggio in termini di fiducia**.

Principi base della verificabilità

- **Tracciabilità:** le fonti, i metodi di calcolo e le modifiche sono documentati.
- **Coerenza:** i metodi e i limiti del sistema rimangono stabili o vengono adeguati con giustificazioni valide.
- **Controlli ed evidenze:** le procedure di verifica e approvazione garantiscono la qualità dei dati; i documenti sono tracciabili.
- **Chiarezza delle funzioni:** i ruoli relativi alla sostenibilità, alle finanze e agli acquisti sono definiti; i dati dei fornitori sono integrati nei processi.

Dalle informazioni alla gestione

Dati climatici affidabili servono come guida e aiutano a prendere decisioni. Rendono inoltre visibili le cause di emissioni e i cost driver, consentono investimenti mirati e misurano i progressi compiuti. Anche le PMI traggono vantaggio dal considerare la relazione sulle questioni climatiche una parte integrante della loro strategia per il futuro e non come un obbligo, ma come un'opportunità per aumentare l'efficienza, controllare i costi e rafforzare la propria posizione di mercato. Chi coniuga qualità, significatività e verificabilità genera fiducia e vantaggi economici quantificabili.



Johanna Pfäffli
Manager
Sustainability & Climate Change
johanna.pfaeffli@pwc.ch



Marcel Meyer
Partner
Sustainability & Climate Change
marcel.h.meyer@pwc.ch

[Qui](#) sono disponibili maggiori informazioni sulle soluzioni di PwC in materia di cambiamento climatico e azzeramento delle emissioni nette.